

IL SESTO COMANDAMENTO - *Sceneggiatura*

Scritta dagli studenti delle classi V A e V B Tecnica della Grafica pubblicitaria

I.P.S.S. "Rosa Luxemburg"

Progetto "*Il filmato, crocevia di linguaggi. La ripresa e il montaggio audiovisivi digitali*"

Responsabile del progetto: prof. Pasquale De Benedictis

<p>Scena 1- Locali di una scuola – Int. notte.</p> <p>Lente panoramiche della scuola deserta, al buio.</p> <p>Scena 2- Ingresso scuola – Est. notte.</p> <p>2.01 (C.M.) X e Y, due ragazzi, ripresi di spalle, sono chinati sulla serratura della porta d’ingresso della scuola. X sta cercando di forzarla con un piede di porco, Y gli regge la torcia elettrica.</p> <p>2.02 (Dett.) Mano di X che impugna l’attrezzo mentre cerca di forzare la porta.</p> <p>Scena 3- Ingresso scuola – Int. notte.</p> <p>3.01 (C.M.) X e Y entrano. X si piega verso terra per poggiare l’attrezzo tra la porta e il battente, affinché la porta non si richiuda e possano, poi, uscire.</p> <p>3.02 (Dett.) Mano di X che posiziona l’attrezzo tra la porta e il battente.</p> <p>Scena 4- Corridoio scuola – Interno notte.</p> <p>4.01 (Piano sequenza in C.L.L.) Soggettiva di un Essere che spia i due intrusi, nascosto dietro un muro al capo opposto del corridoio d’ingresso. La telecamera (con una lenta carrellata laterale da dx. a sin.) fa capolino di dietro il muro e si affaccia nel corridoio. Inquadra (C.L.L.) i due intrusi vicino alla porta. X è ancora piegato, Y lo sta illuminando. Entrambi sono di spalle. X e Y si girano e avanzano verso il corridoio. Y punta la torcia verso il fondo, lì dove l’Essere li sta spiando. Con una carrellata laterale (questa volta da sin. verso dx.) la telecamera (l’Essere) torna a nascondersi nuovamente dietro il muro.</p>	<p>Scena 1- Locali di una scuola – Int. notte.</p> <p>Rumori di scasso.</p> <p>Scena 2</p> <p>Y : “Oh, ma quanto ci metti!” X: “Ho finito”.</p> <p>X: “Ecco, è fatta.” Y: “Dai, entriamo.”</p> <p>Scena 3</p> <p>Scena 4</p> <p>Voce fuori campo: respiro ansante <i>(E’ quello dell’Essere, lo sentiremo ogni volta che ci sarà una “soggettiva” di questo personaggio)</i></p> <p>V.f.c.: respiro ansante</p>
--	---

<p>Scena 5 - Atrio d'ingresso – Int. notte</p> <p>5.01 (Dett.) Mano di X che accende una seconda torcia.</p> <p>5.02 (P.A. + carr. lat.) I ragazzi, con le due torce accese, si dirigono verso gli uffici.</p> <p>5.03 (Sogg. dell'Essere, C.L.) Da una balaustra al piano superiore, l'Essere, non visto, spia i due mentre attraversano l'atrio.</p>	<p>Scena 5</p> <p>X: “Andiamo!”</p> <p>V.f.c.: Respiro ansante</p>
<p>Scena 6 - Primo ufficio – Int. notte</p> <p>6.01 (C.M.) I due ragazzi cercano qualcosa nell'ufficio. Rovistano su una scrivania e dentro i cassetti.</p> <p>6.02 (F.I) Sulla scrivania è poggiato il microfono di uno di quegli impianti di diffusione audio che si utilizzano per le comunicazioni in grandi strutture (fabbriche, aeroporti, scuole ecc.). X lo afferra dalla scrivania, dove crea impiccio alla sua ricerca, e lo poggia sulla colonnina impianto di diffusione.</p> <p>6.03 (Dett.) Mano di X che poggia il microfono.</p> <p>6.04 (C.M.) I due escono dal primo ufficio</p>	<p>Scena 6</p> <p>X: “Che casino!” Y: “Solo schifezze!”</p> <p>Y: “Qui non c'è. Andiamo.”</p>
<p>Scena 7 - Corridoio – Int. notte</p> <p>7.01 (P.A. , telecamera a mano) X e Y, di spalle, si spostano verso una delle segreterie.</p>	
<p>Scena 8 - Secondo ufficio (segret. Amministr) – Int. notte</p> <p>8.01 (Piano sequenza) Soggettiva di X o Y che entrano nella stanza e la illuminano con le torce. Si guardano intorno (panoramica laterale) e illuminano la finestra sul fondo.</p>	

<p>Scena 9- Ingresso scuola – Int. notte.</p> <p>9.01 (Piano ravvicinato + carrellata verticale) Inquadratura del piede di porco che tiene la porta semi aperta. Una mano guantata (la mano dell’Essere) lo sfilava via Sul guanto, si intravede una specie di talismano appeso a un cordoncino che spunta da una larga manica nera. Con una carrellata verticale verso l’alto, la maniglia della porta. La mano guantata la chiude.</p> <p>9.02 – e segg. Porte e finestre della scuola, inquadrature in una successione di piani e campi diversi. La chiusura della porta da parte dell’Essere ha fatto scattare il sistema di chiusura elettronica degli accessi alla scuola.</p> <p>Scena 10 - Secondo ufficio (segret. Amministr.) – Int. notte</p> <p>10.01 (Piano sequenza, C.M.) X è dietro una scrivania, Y invece, si trova più avanti. Stanno rovistando. Si sente lo scatto della finestra. Si girano verso di essa puntando le torce verso la telecamera.</p> <p>10.02 (C.M.) Totale della finestra illuminata dalle torce.</p> <p>10.03 (Sogg. di X) X illumina con la sua torcia Y inquadrato a mezza figura, spaventatissimo.</p> <p>10.04 (C.M.) I due, puntandosi contro le torce, continuano a guardarsi. Poi, come presi dallo stesso pensiero, escono dalla stanza di corsa.</p> <p>Scena 11 - Corridoio – Int. notte</p> <p>11.01 (C.M.) I due ragazzi svoltano nel corridoio e corrono verso l’ingresso.</p>	<p>Scena 9</p> <p>Rumore della porta che si chiude.</p> <p>Per ogni porta e finestra inquadrata, si sente uno scatto secco della chiusura del sistema di sicurezza.</p>
--	--

<p>Scena 12 - Atrio – Int. notte</p> <p>12.01 (Panoramica da sin. a dx. in C.M.) I ragazzi tornano di corsa verso la porta</p> <p>12.02 (Sogg. di X e Y) Inquadratura della porta d’ingresso senza il piede di porco.</p> <p>12.03 (P.A.) I ragazzi, di spalle, cercano di aprire la porta forzandola senza riuscirci.</p> <p>12.04 (C.M.) I ragazzi cominciano a sentire l’ansimare. Si voltano verso il corridoio.</p> <p>12.05 (C.L.L.) Soggettiva dei ragazzi verso il corridoio.</p> <p>12.06 Tre aule inquadrare con campi diversi. Panoramiche a schiaffo si fermano sugli altoparlanti dell’impianto di diffusione.</p> <p>12.08 (Piano sequenza) X e Y (P.P.) si guardano ancora più spaventati. Ritornano di corsa verso gli uffici. La telecamera con una panoramica li inquadra di spalle mentre spariscono nel corridoio.</p>	<p>Scena 12</p> <p>12.03 Mentre i ragazzi tentano di forzare la porta per uscire, gli altoparlanti del sistema di diffusione emettono, a volume altissimo, l’ansimare dell’Essere. I due, all’inizio, non ci fanno caso.</p> <p>V.f.c.: ansimare dell’Essere dagli altoparlanti.</p> <p>V.f.c.: ansimare dell’Essere dagli altoparlanti.</p> <p>V.f.c.: l’ansimare dell’Essere si interrompe. Dall’impianto viene diffusa una filastrocca per bambini.</p>
<p>Scena 13 – Primo ufficio - Interno notte</p> <p>13.01 (F.I.) I due rientrano, affannati, illuminando la stanza con le torce.</p> <p>13.02 (P.P.P.) Volto spaventato di X.</p> <p>13.02 (P.P.P.) Volto spaventato di Y.</p>	<p>Scena 13</p> <p>Filastrocca.</p>

<p>13.03 (Sogg. dei ragazzi) La spia dell'impianto di diffusione è accesa. Una carrellata verticale a schiaffo rivela che il microfono è stato spostato.</p> <p>13.04 (P.P.) I due si guardano e tornano a guardare l'impianto di diffusione.</p>	
<p>Scena 14- Davanti al quadro elettrico generale- Int. notte</p> <p>14.01 (Dett.) La mano guantata dell'Essere spegne il quadro elettrico generale. Si rivede il ciondolo con l'amuleto.</p>	<p>Scena 14</p>
<p>Scena 15 – Primo ufficio - Interno notte</p> <p>15.01 (Sogg. dei ragazzi) La colonna della diffusione si spegne all'improvviso.</p> <p>15.02 (M.F. o F.I. come in 13.01) X si gira verso l'interruttore della luce dell'ufficio.</p> <p>15.03 (Dett.) La torcia illumina l'interruttore e la mano cerca invano di accendere la luce.</p> <p>15.04 (F.I.) I due si voltano, escono dall'ufficio.</p>	<p>Scena 15</p> <p>La filastrocca si interrompe.</p> <p>15.03 X: "Non c'è più corrente".</p> <p>15.04 Y: "Usciamo, andiamocene".</p>
<p>Scena 16 - Corridoio – Int. notte</p> <p>16.01 (C.M.) X e Y camminano circospetti nei corridoi bui illuminati solo dalle torce elettriche. Hanno paura, si guardano continuamente alle spalle e intorno.</p> <p>16.02 (Panoramica lat.) Le torce illuminano un armadio a vetri nel corridoio. Tra gli oggetti contenuti, alcune inquietanti maschere di cartapesta..</p>	<p>Scena 16</p>

<p>16.03 (PPP) Volto di Y.</p> <p>16.04 (Controcampo) Volto di X.</p> <p>16.05 (F.I.) I due ragazzi si dividono.</p> <p>Scena 17 - Corridoio – Int. notte</p> <p>17.01 (C.M., telecamera a terra) X entra in campo dal lato sin. Corre lungo un corridoio verso la palestra. La telecamera lo inquadra di spalle.</p> <p>17.02 (C.L., di fronte) X si dirige verso la porta di un'uscita secondaria.</p> <p>17.03 (Dett.) Mani di X che cercano di aprire la porta, invano.</p> <p>17.04 (P.A. in panoramica da dx a sin.) X si allontana dalla porta e si dirige verso il laboratorio di fotografia</p> <p>17.05 (Dett.) Mano di X che apre la porta</p> <p>Scena 18 - Laboratorio di fotografia – Int. notte</p> <p>18.01 (M.F.) X apre la porta ed entra nel laboratorio.</p> <p>18.02 (Panoramiche in sogg., C.M.) X, alla luce della torcia elettrica, si guarda intorno.</p> <p>18.03 (Panoramica in dett.) Tra le altre cose, nota la chiave inserita nella toppa della porta, dalla parte interna.</p> <p>18.04 (M.F.) X pigia qualcuno degli interruttori. Non si accende alcuna luce tranne...</p> <p>18.05 (Piano ravvicinato) la lampada rossa che si usa durante lo sviluppo fotografico.</p>	<p>16.03 Y: “Dividiamoci!”</p> <p>16.04 Y (v.f.c.):“Tu prova dalla palestra, io torno indietro!” X: “Ok!”</p> <p>Scena 17</p> <p>Rumori della porta forzata.</p> <p>Porta che cigola</p> <p>Scena 18</p> <p>Porta che cigola</p>
--	--

<p>18.06 (F.I.) Alla luce della torcia e della lampada, X cerca una via di uscita. Su un ripiano, in una vaschetta da sviluppo, si notano delle foto immerse a faccia in giù nell'acqua.</p> <p>18.07 (Sogg.) X tenta di forzare qualcuna delle strettissime finestre del laboratorio, ma non ci riesce.</p> <p>18.08 (C.M..) X esce dal laboratorio. Richiude la porta. La luce rossa rimane accesa.</p> <p>Scena 19 - Corridoio – Int. notte</p> <p>19.01 (C.L.) X esce nel corridoio e si dirige nella ludoteca</p> <p>Scena 20 - Ludoteca – Int. notte</p> <p>20.01 (C.M.) X entra nella ludoteca.</p> <p>20.02 (Carrellata all'indietro a F.I.) X avanza verso il centro della sala.</p> <p>20.03 (Sogg.) X illumina l'ambiente. La ludoteca, alla luce della torcia, rivelerà un'atmosfera inquietante: foto e disegni alle pareti, lavoretti fatti per i bambini (maschere, marionette, ecc.) scritte di "benvenuto", girandole pendenti dal soffitto, veli ecc.. In fondo alla stanza, il sipario per le rappresentazioni teatrali.</p> <p>20.04 P.P del volto teso di X</p> <p>20.05 (Sogg.) X illumina maschere e pupazzi. Con la coda dell'occhio scorge un movimento del telo del sipario</p> <p>20.06 (Carrellata all'indietro in P. A. frontale) X si avvicina verso il sipario</p> <p>20.07 (Sogg.) X si avvicina al telo</p>	<p>Scena 20</p> <p>Musica in crescendo</p>
---	---

<p>20.08 (Dett.) Mano di X che apre di scatto il sipario</p> <p>20.09 (P.P.) Volto di Y, nascosto dietro il sipario.</p> <p>20.10 (P.A..) X e Y gridano dallo spavento. La torcia di X cade.</p> <p>20.11 (P.P.) La torcia di Y illumina, a terra, quella di X, ormai rotta.</p> <p>20.12 (Sogg. di Y) Y illumina X, che gli sta di fronte e, in fondo, la porta spalancata della ludoteca. In C.L., un'ombra, nel corridoio, attraversa la luce della porta. L'Essere è vestito con una cappa nera. Ha un cappuccio calzato.</p> <p>20.13 (P.P. con X di quinta) Y scioccato dall'apparizione, poggia la mano sulla spalla dell'amico, come per invitarlo a voltarsi. X si gira di scatto.</p> <p>20.14 (F.I) I due guardano verso la porta.</p> <p>20.15 (P.A.) X si rigira verso Y, poi ancora verso la porta e ancora verso Y.</p> <p>20.16 (C.L.) X e Y si avviano verso il corridoio</p>	<p>20.10 X e Y: urla di spavento</p> <p>20.11 Y: "E' andata!" X: "Ci mancava pure questa!"</p> <p>20.13 X: "Che c'è?"</p> <p>20.14 Y: "E' passato qualcuno."</p> <p>20.15 X: "Non c'era niente. Comunque andiamocene."</p> <p>20.16 Y: "Sì, e dove?" X: "In un'aula. Chiudiamoci in un'aula."</p>
<p>Scena 21 - Corridoio – Int. notte</p> <p>21.01 (Piano sequenza, C.M.) X esce dalla ludoteca e si guarda intorno. Automaticamente, gira il capo verso sinistra, dove si trova la rampa di scale che porta al piano superiore.</p> <p>21.02 (F.I.) X guarda in su e rimane di sasso, terrorizzato.</p> <p>21.02 (Carrellata verso l'alto in sogg. di X) La figura dell'Essere si staglia nera in cima alle scale</p> <p>21.03 P.A. di X che urla.</p>	<p>Scena 21</p> <p>21.03 X: "E' là!"</p>

<p>21.04 (Panoramica in sogg.) Y si gira di scatto. Prima verso X, che gli indica di guardare verso le scale, poi in cima al pianerottolo che, ora, alla luce della torcia, è vuoto. Torna a guardare verso X.</p> <p>Scena 22 - Un'aula – Int. notte</p> <p>22.01 (Panoramica lenta in sogg.) Y è in un angolo. Con la torcia illumina una parete con delle impronte rosse di mani... ... poi X, che è al centro della stanza (F.I.). Mentre è puntata su X, la torcia comincia a spegnersi e a riaccendersi, come per un contatto.</p> <p>22.02 (P.A.) Y tenta di aggiustare la torcia sbattendola sulla mano. La torcia continua ancora a funzionare a intermittenza.</p> <p>22.03 (Piano sequenza in sogg.) Y illumina X mentre questi esce dall'aula Dopo che X è uscito, Y continua a sbattere la torcia.</p> <p>22.04 (F.I) Y nella stanza con la torcia che si accende e si spegne.</p> <p>22.03 (Dett.) La torcia si spegne, sembra definitivamente.</p> <p>22.04 Stanza buia.</p>	<p>Y (v.f.c): “L’hai visto?” X: “Adesso l’ho visto. Andiamocene.”</p> <p>Scena 22</p> <p>22.01 Y(v.f.c.): “Non potevamo scegliere un’aula migliore.” X (v.f.c.): “E’ l’unica che aveva la chiave.” Y (v.f.c.): “Chi era?” X: “Non lo so. E non lo voglio sapere. Me ne voglio solo andare. Aspettiamo l’alba e ce ne andiamo.” Y (v.f.c.): “Che...” X: “Che altro c’è?”</p> <p>22.02 Y: “La torcia... maledetta, accenditi!” X (v.f.c.): “Non ti sei ricordato di cambiare le batterie, vero?” Y : “Non dovevi farlo tu?”</p> <p>22.03 X :”Io?... Lo sapevo... Ok, meglio non perdere tempo con te, vado a prenderle da quella che si è rotta.” Rumore della porta che si apre e si richiude</p> <p>22.03 Y: “Cavolo!”</p> <p>22.04 Rumore della porta che si chiude a chiave. Si sente ansimare. Y: “Sei tornato?” Y: “Oh, sei tu? Dai non fare scherzi!” L’ansimare nella stanza continua. Si fa sempre più vicino a Y. Y: “Oh, finiscila”</p>
--	---

<p>22.05 (Sogg. di Y) La torcia all'improvviso si riaccende e Y la indirizza di scatto al suo fianco, dove sente ansimare. Per un istante, illumina (in P.P.P) il viso dell'Essere, coperto da una maschera orrenda.</p> <p>La torcia si spegne nuovamente</p> <p>Torna il buio.</p> <p>Scena 23 - Ludoteca – Int. notte</p> <p>23.01 (F.I.) X è nella ludoteca, accovacciato per prendere le pile dalla torcia elettrica rotta. Sente l'urlo dal piano superiore e si gira verso la porta. Raccatta velocemente le pile ed esce di corsa.</p> <p>Scena 24 - Corridoio – Int. notte</p> <p>24.01 (Piano sequenza in C.M.) X corre verso l'aula dov'è Y. Chiama l'amico tentando di forzare la porta, ora chiusa a chiave. Non ci riesce. Scappa via.</p> <p>Scena 25 – Esterno del Laboratorio fotografico - Int. notte</p> <p>25.01 (Dett.) La mano guantata dell'Essere, da cui pende l'amuleto, apre molto lentamente una porta. Filtra una luce rossa. E' la porta del laboratorio di fotografia.</p> <p>Scena 26 – Interno del Laboratorio fotografico - Int. notte</p> <p>26.01 (Panoramica verticale dal basso verso l'alto in C. M.) L'Essere entra nel laboratorio. Si richiude lentamente dietro la porta. Al riflesso della luce rossa, avanza verso l'interno. Svolta ed entra nella camera oscura.</p> <p>Scena 27 – Cortile interno – Est. Notte</p> <p>27.01 (CM) X cerca di scavalcare il muro di cinta. Fa svariati tentativi, non ce la fa.</p> <p>27.02 (F. I. di spalle) X rifiata stanco.</p>	<p>Rumore secco della torcia che cade e si rompe.</p> <p>Y: Ahhhh!</p> <p>Scena 25</p> <p>Cigolio della porta</p> <p>Scena 26</p> <p>26.01 Cigolio della porta che si richiude. Rumore dei passi e della lunga cappa che striscia sul pavimento . Su tutto, l'ansimare dell'Essere</p>
---	---

<p>Scena 28 – Interno del Laboratorio fotografico - Int. notte</p> <p>28.01 (Piano sequenza con carrellata in sogg.) Soggettiva dell'Essere che avanza nel laboratorio. Dettagli. Foto alle pareti. La telecamera ruota lentamente verso destra.</p> <p>28.02 (P.P.P. laterale) Con un movimento lento, l'Essere continua a girare la testa e, nel farlo, si volta verso la telecamera mostrando alla luce rossa del laboratorio la maschera bianca che gli copre il viso.</p> <p>28.03 (Panoramica orizzontale da dx a sin. in sogg.) L'Essere guarda nuovamente davanti a sé. Di fronte, una immette in uno stanzino. L'Essere vi si dirige.</p> <p>28.04 (Dett., telecamera a terra) Cappa dell'Essere che striscia sul pavimento.</p> <p>28.05 (Dett. in sogg.) La mano guantata dell'Essere scosta lentamente la tenda. Entra nello stanzino.</p>	<p>Scena 28</p> <p>V.f.c.: ansimare dell'Essere</p> <p>V.f.c.: ansimare dell'Essere</p> <p>V.f.c.: ansimare dell'Essere</p>
<p>Scena 29 – Corridoio – Int. notte</p> <p>29.01 (P.A.) X è ancora intento a forzare un'uscita. Ad un tratto si ferma. Ricorda qualcosa. Gira la testa di lato. Continua a fare mente locale su un dettaglio. Ha ricordato che il laboratorio fotografico aveva la chiave nella toppa. Potrebbe raggiungerlo e chiudercisi dentro.</p> <p>29.02 (Dett.) Inquadratura degli occhi di x con una espressione di fiducia.</p> <p>29.03 (P.A.) X corre via.</p>	
<p>Scena 30 – Esterno del Laboratorio fotografico - Int. notte</p> <p>30.01 (Carrellata laterale a F.I.) X torna lentamente verso il laboratorio di fotografia</p>	<p>Scena 30</p>

<p>30.02 (M.F.) X entra nel laboratorio e chiude la porta a chiave</p> <p>30.03 (Carrellata in avanti in sogg.) X si addentra nel laboratorio.</p> <p>30.04 (Panoramica dall'alto) X sta addentrando nel laboratorio. Pensa di essere al sicuro, ma procede comunque lentamente. A un certo punto si ferma di colpo. Sente il gocciolio.</p> <p>30.05 (Dett.) Gli occhi di X si girano di scatto verso la direzione da cui proviene il gocciolio. E' dalla camera oscura.</p> <p>30.06 (Pan. oriz. da sin a dx., in sogg.) X gira la testa verso il vano camera oscura. Vede delle foto appese ad asciugare.</p> <p>30.07 (Piano sequenza) (P.P.) X stupito e spaventato allo stesso tempo. Quelle foto, prima, erano nella vaschetta. (Carrellata all'indietro) Avanza verso di esse girando il capo alla sua sinistra.</p> <p>30.08 (Carrellata da sin a dx) Lo sguardo di X scorre le foto. Il soggetto sembrano essere due persone.</p> <p>30.09 (M.F., di fianco) X, spaventato, allunga lentamente la mano per staccare una foto.</p> <p>30.10 (Dett.) Mano di X che stacca la foto.</p> <p>30.11 (Dett.) La mano dell'Essere con l'amuleto scosta la tenda.</p> <p>30.12 (Carrellata in avanti in soggettiva) L'Essere esce dal suo nascondiglio, si incammina lentamente verso la camera oscura.</p> <p>30.13 (Panoramica dall'alto, dalla porta della camera oscura verso X) X sta guardando la foto che ha appena staccato</p>	<p>30.03 In sottofondo, in crescendo, un gocciolio. Si sentirà fino alla fine della scena.</p> <p>Gocciolio</p> <p>Gocciolio</p> <p>Gocciolio</p> <p>Gocciolio</p> <p>Gocciolio</p> <p>30.12 V.f.c.: ansimare dell'Essere</p> <p>30.13 Gocciolio</p>
---	---

<p>30.14 (Dett. In sogg.) La foto ritrae X e Y.</p> <p>30.15 (PP, dal basso, p.d.v. della foto) X è sempre più spaventato. Allunga la mano per staccare un'altra foto.</p> <p>30.16 (Carrellata in avanti in soggettiva) L'Essere continua ad avvicinarsi alla porta della camera oscura.</p> <p>30.17 (MF laterale) X sta staccando le altre foto, quasi con foga.</p> <p>30.18 (Sogg. + pan. Orizz.) L'Essere gira verso la soglia della camera oscura. Vede X di spalle che stacca l'ultima foto.</p> <p>30.19 (M.F dall'alto) X è nel panico. Ancora ignaro della presenza alle sue spalle, guarda le altre foto.</p> <p>30.20 (Dett. sogg.) Le foto ritraggono <u>tutte</u> X e Y.</p> <p>30.21 (P.P dx., di quinta) X sta guardando le foto. Si ferma di colpo. Ha sentito ansimare alle sue spalle.</p> <p>30.22 (PPP) X solleva lentamente gli occhi dalle foto. Fissa la camera spaventato. Alle sue spalle si comincia a intravedere la sagoma nera dell'Essere.</p> <p>30.23 La mano guantata dell'Essere si posa sulla spalla di X. X si gira di scatto verso dx.</p> <p>30.24 (Panoramica orizz. da sin a dx, in sogg. di X) Il movimento rapido di X che si volta lascia intravedere per un solo istante la maschera orrenda dell'Essere.</p> <p>30.25 Buio.</p> <p>Scena 31 – Atrio d'ingresso scuola – Int. giorno</p> <p>31.01 (C.M.) Ingresso dei ragazzi a scuola</p>	<p>Gocciolio</p> <p>30.16 V.f.c.: ansimare dell'Essere</p> <p>30.17 Gocciolio</p> <p>30.18 V.f.c.: ansimare dell'Essere</p> <p>30.19 In sottofondo cresce l'ansimare dell'Essere che si sta avvicinando a X.</p> <p>30.21 L'ansimare dell'Essere ora è chiaramente percepito da X. Rimarrà in sottofondo fino alla fine della scena.</p> <p>30.23 Ansimare dell'Essere.</p> <p>30.25 Urlo di X. Con un missaggio, l'urlo diventa il suono della campanella d'ingresso a scuola.</p> <p>Scena 31</p> <p>31.01 Vociare di ragazzi.</p>
--	---

<p>Scena 32 – Aula – Interno giorno</p> <p>32.01 (Piano sequenza in dett.) Sul piano di un tavolo, un animaletto fatto con la carta stagnola delle sigarette: sembra un’anatra.</p> <p>Un minuscolo cappio, sempre di carta stagnola, viene infilato al collo dell’anatra.</p> <p>Una minuscola mannaia, sempre in carta stagnola, viene avvicinata al collo dell’anatra. Colpisce. L’anatra cade.</p> <p>Una mano velocemente raccoglie i tre oggetti di stagnola , la telecamera si sposta verso la porta.</p> <p>32.02 (Sogg. dalla cattedra, C.M.) Gli studenti entrano nell’aula.</p> <p>32.03 (Piano sequenza col professore “di quinta”, a M.F., sulla sinistra) I ragazzi prendono posto. Il prof. sposta i suoi guanti dal bordo sinistro della cattedra a quello destro. Ora i guanti sono in vista.</p> <p>Con una lenta carrellata, la telecamera si avvicina ai guanti. Sono molto simili a quelli che l’Essere indossava la notte prima. Al polso del prof, pende il cordoncino con l’amuleto.</p>	<p>Scena 32</p> <p>32.01 V.f.c.: qualcuno canticchia con voce da psicopatico la filastrocca diffusa dagli altoparlanti della scuola durante la notte.</p> <p>In sottofondo, vociare in crescendo dei ragazzi che si avvicinano.</p> <p>Il vociare dei ragazzi si fa più forte.</p> <p>32.02 Ragazzi: “Buongiorno!” Dalla cattedra, il prof.: “Buongiorno.”</p> <p>32.03 Vociare dei ragazzi</p> <p>Professore (v.f.c.): “Buongiorno... Buongiorno.”</p>
--	---